

Porto storico, un tesoretto per il lifting

L'Authority stanZIA 150 mila euro per gli Archi Traiano e Clementino. E il Fai apre le porte dello scalo alla città

LE GIORNATE DI PRIMAVERA

ROBERTO SENIGALLIESI

Ancona

Il porto si apre alla cittadinanza in occasione delle Giornate di Primavera del Fai. Domani e domenica questo spaccato della città, con la passeggiata monumentale e con l'area archeologica del porto romano, ripulita da vegetazione e detriti, sarà il fulcro del percorso del Fai. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nella sede dell'Autorità portuale dove, in anteprima, il presidente Rodolfo Giampieri ha fornito un'altra chicca. "L'Ap, proseguendo nella sua volontà di ricompattare il porto alla comunità, ha deciso di finanziare, per 150 mila euro, i lavori di restauro della facciata posteriore dell'Arco Clementino e le mura dietro l'Arco di Traiano, che sono circa 90 metri dalla Capitaneria verso Fincantieri - ha annunciato -. Questo significa che abbiamo a cuore i valori storici, culturali ed architettonici

**Per l'occasione
gli scavi saranno ripuliti
Si entrerà in Capitaneria
e alla Guardia di finanza**

ci del nostro porto, che non vogliamo nascondere ma portarli alla visibilità di tutti".

In pratica lo stesso obiettivo delle Giornate di Primavera del Fai che, per quanto riguarda Ancona, sono tutte incentrate sulla valorizzazione del porto romano. Lo ha affermato con forza la delegata Fai di Ancona Manuela Panini: "Quella di rappresentare le tracce di storie perdute è stata una sfida che abbiamo intrapreso assieme alla Capitaneria di porto, alla Guardia di finanza, alla stessa Autorità portuale, al Comune, alla Soprintendenza e a due istituti scolastici cittadini (lo scientifico Galilei ed il Volterra-Elia) tra i cui studenti abbiamo formato gli apprendisti ciceroni, che accompagneranno le visite". Domani e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. Partenza dalla banchina Nazario Sauro.

Aggiunge Panini: "Sarà un tour attraverso luoghi solitamente inaccessibili al pubblico, che raccontano le vicende di Ancona e del suo scalo marittimo. Dalla caserma della Capitaneria, dove sono conservate lapidi antiche e moderne e sculture, alla piazza d'Armi ad una sala medioevale attualmente utilizzata come cappella, fino alla Casa del Capitano, edificio superstito del tessuto urbano medioevale portuale, all'interno del quale è situato un interessantissimo planetario di proprietà dell'Istituto Nautico. Quindi la visita ai resti archeologici dell'



Giampieri con i ragazzi-ciceroni delle Giornate del Fai. Sotto, la presentazione dell'iniziativa FOTO VIDEO CARRETTA



antico porto romano, finalmente ripulito da erbacce e rifiuti, per arrivare al medioevale Volpone Nappi, oggi inglobato nella caserma della Guardia di Finanza. Si tratta di un mondo na-

scosto, assorbito dentro costruzioni più recenti ed incluso nell'area portuale, ma fondamentale per la conoscenza della storia cittadina. All'incontro anche il comandante del Porto, ammi-

glio Ferrara, che ha ricordato che l'iniziativa coincide con i 150 anni di fondazione della Capitaneria. C'erano il colonnello Canuti della Guardia di Finanza e Gelsini dell'Aeronautica di Loreto, che si sono complimentati per l'iniziativa del Fai. Presente anche l'assessore Paolo Marasca, che ha parlato dell'efficace sinergia istituzionale che si vive da qualche tempo in città per la valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico. Per la Soprintendenza c'era Ciuccarelli. La professoressa del Galilei, Durantini, ha sottolineato l'importanza dell'anello di congiunzione dei ragazzi con la storia cittadina. Presente anche la responsabile Fai Giovani di Ancona Federica Polacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal mini teatro di Piticchio a Villa Bonci

IN PROVINCIA

Ancona

Saranno 11 i siti aperti sabato e domenica nella provincia di Ancona. Oltre al porto storico i gruppi Fai di Senigallia, Jesi e Fabriano e Fai Giovani hanno scelto due temi del momento: Il centenario della I° Guerra Mondiale e l'Expo di Milano. Ecco, allora, la villa Bonci di Loreto, inglobata nel complesso dell'Aeronautica Militare, le visite all'istituto tecnico agrario Vivarelli di Fabriano ed al Museo delle Mezzadria di Senigallia. Ci sono anche aperture di borghi, come Serra San Quirico, Scapezzano, Corinaldo e Polverigi (dove il Fai Giovani propone domani sera un concerto). Da non perdere la visita al castello del Piticchio di Arcevia (e l'apertura di uno dei più piccoli teatri italiani), al palazzo Bonifazi-Canalini di Fabriano, le chiese di San Francesco e della Madonna della Misericordia di Sassoferrato, del SS Sacramento di Polverigi, di S. Giovanni a Scapezzano e la chiesetta del SS Crocifisso di Ostra Vetere, dove saranno aperti anche la zona archeologica "Le Muracce" ed il museo Satellico.